

*Nel Nord Est  
italiano,  
a Marghera  
e a Venezia,  
lo studio Zaven  
naviga  
tra l'industria  
e l'arte, tra la serie  
limitata e l'infinito  
riflesso  
nella laguna*

2.



3.



1.



## DOPPIA COPPIA



4.



5.

1. Marco Zavagno e Enrica Cavarzan, studio Zaven.

2. Lorem Ipsum, gioielli in ottone, ispirati alla composizione tipografica, realizzati in collaborazione con Lovato e Zappaterra, gioiellieri in Vicenza, 2011.

3. Twin, oggetti per la tavola in ceramica e legno, uniti da strisce di rami di nocciolo, realizzati con artigiani della valle di Ribnica, in Slovenia, per la 24esima edizione della Biennale del Design di Lubiana, 2014.

Fondato nel 2006 da Enrica Cavarzan e Marco Zavagno, Zaven è uno studio di design con sede a Venezia. Al primo posto, nella lista delle attività con cui si propongono al mondo, mettono il pensiero, seguito da oggetti e spazi. Sembra banale, ma non lo è. Pensare è inevitabile, ma è meglio riflettere a lungo prima di progettare.

Entrambi hanno 37 anni, lei nata a Castelfranco Veneto, lui a Trieste e si sono conosciuti al CLADIS di Treviso dove si sono laureati in Disegno Industriale. Curioso notare che Enrica poi ha studiato Progettazione e Produzione delle Arti Visive

presso lo IUAV di Venezia, mentre Marco ha lavorato per due anni nel dipartimento New Media di Fabrica (il laboratorio creativo voluto da Luciano Benetton e disegnato da Tadao Ando a Treviso), dove si è occupato di progetti interdisciplinari e installazioni interattive. Questa sensibilità per le arti, la grafica e il multimediale è uno dei loro talenti e si intreccia con la progettazione di oggetti, arredi e allestimenti.

Proiettati in uno scenario internazionale, prima di aprire insieme lo studio veneziano hanno vissuto alcuni anni altrove, lei spesso in 'residenze' vicine al

4. Panorami, specchi con cornice in legno laccato, ispirati alle forme delle finestre degli stili romanico, gotico e tudor, prodotti da Secondome, 2013.

5. Extra, vasi in ceramica estrusa e tagliata, prodotti per Something Good, 2014.

6. Smith, serie di tavolini in ferro battuto e verniciato, autoproduzione, 2011.



6.

mondo dell'arte quali lo Spektakel Stadt Kunstverein a Stoccarda, la Cittadellarte a Biella e la Fondazione Sindika Dokolo a Luanda, in Angola. Lui per due anni a Barcellona con il team di Lagranja Design.

Coppia nel lavoro e nella vita, con una bambina di tre anni e un secondogenito in arrivo a gennaio 2015, il duo Zaven si è costruito anche una buona reputazione all'estero esponendo al Kalmar Konstmuseum e al Form/Design Center di Malmoe (Svezia), alla Biennale di Lubiana 2014, ad Experimenta Design a Lisbona e più volte al London Design Festival. Nel loro lavoro non manca la sperimentazione su materiali e tipologie che per essere libera spesso finisce per generare oggetti

autoprodotti, che a volte poi sono apprezzati e sviluppati da aziende. I vasi Pila e le caraffe Boccia, ne sono un esempio, entrambi presentati al Macef in edizione limitata sono poi stati scelti da Atipico per una produzione di serie. Con sedie, tavoli e lampade dialogano col mondo industriale, con il sito Something Good, fondato con altri designer, propongono e vendono oggetti di autoproduzione e tre volte all'anno disegnano la rivista che illustra le attività e gli eventi organizzati dall'università veneziana Ca' Foscari. Il loro studio è a Marghera, nella zona delle industrie, la loro casa a Venezia, nella storia della cultura. E il loro lavoro sembra essere il riflesso di entrambi i mondi. (Virginio Briatore)

4. Pila, vasi in ceramica refrattaria, produzione Atipico, 2012.

5. Boccia, collezione di caraffe in vetro borosilicato, Atipico, 2011.



1. Maciste, tavoli in legno e MDF laccato dotati di pistone per variare l'altezza del piano, Miniforms, 2014; Tina, sedia in legno di varie essenze Miniforms, 2013; Tube, collezione di vasi e brocche in ceramica, PaolaC, 2014.

2. Row, lampada da tavolo a LED con braccio orientabile, Fontana Arte, 2013.

3. Tatai, cioccolatini artigianali le cui forme sono la rappresentazione in scala di alcuni monumenti veneziani, con Cioccolateria Vizio Virtù di Venezia, 2012.



6. Ototeman, scultura porta-profumo in cemento alleggerito e rame, DesignMarketo, 2013.

7. Torri, bottiglie in vetro borosilicato soffiato a bocca, ispirate dalle fotografie di Bernd & Hilla Becher, Atipico, 2014.